



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

COMUNE DI AVIATICO(BG)

Provincia di BERGAMO

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. ZUCHELLI FILIPPO



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 53 del 21/03/2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di AVIATICO (BG) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 21/03/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. ZUCHELLI FILIPPO

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	22
Proventi dei servizi pubblici	23
Canone unico patrimoniale	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza	28
Fondo di riserva di cassa.....	29
Fondi per spese potenziali.....	29
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	38
INDEBITAMENTO	40
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	42
CONCLUSIONI	43



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto ZUCHELLI FILIPPO, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 10/05/2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 09/03/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 07/03/2022 con delibera n.14, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di AVIATICO (BG) registra una popolazione al 01.01.2021, di n 575 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.
- l'Ente non è in disavanzo.
- l'Ente non è in dissesto finanziario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha, nel bilancio di previsione 2022-2024, tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza epidemiologica.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021



L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 31/05/2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.40 in data 22.05.2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	901.133,67
di cui:	
a) Fondi vincolati	427.237,23
b) Fondi accantonati	182.144,61
c) Fondi destinati ad investimento	2.378,00
d) Fondi liberi	289.373,83
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	901.133,67

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2019	2020	2021
Disponibilità:	452.617,25	1.050.643,18	1.166.268,71
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Non vi è cassa vincolata.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	21534,22	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	158599,60	57518,39	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	419455,29	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1050643,18	1166268,71		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50728,64	previsione di competenza previsione di cassa	1095066,65 1146502,37	1045855,07 1096583,71	1098762,44	1098970,60
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	73,38	previsione di competenza previsione di cassa	123223,59 129207,57	26574,78 26648,76	14837,58	14837,58
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	69483,46	previsione di competenza previsione di cassa	110247,06 205578,45	115326,91 184810,36	104871,58	104871,58
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	243687,39	previsione di competenza previsione di cassa	1181304,35 1436748,80	2469645,01 2713332,40	470360,60	23600,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	24030,00 24030,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	80000,00	previsione di competenza previsione di cassa	80000,00 80000,00	100000,00 180000,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	558944,17 558944,17	600000,00 600000,00	600000,00	600000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3469,90	previsione di competenza previsione di cassa	301500,00 303955,70	306500,00 309969,90	306500,00	306500,00
	TOTALE TITOLI	447443,37	previsione di competenza previsione di cassa	3474315,82 3884967,06	4663901,77 5111345,13	2595332,20	2148779,76
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	447443,37	previsione di competenza previsione di cassa	4073904,93 4935610,24	4721420,16 6277613,84	2595332,20	2148779,76

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal (2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.



Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO 2022			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,01	0,02		0,02
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	148514,62	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1278071,93 (0,00)	1142365,59 0,00	1080589,39 0,00	1080181,57 0,00		
			previsione di cassa	1457584,3	1274383,89	0	0		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	351809,61	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	1878468,07 57518,39	2613503,73 9003,6	539540 0,00	90790,58 0,00		
			previsione di cassa	2053383,36	2965313,34	0	0		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	833,54 (0,00)	833,54 0,00	833,54 0,00	833,54 0,00		
			previsione di cassa	2473,87	833,54	0	0		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	56087,22 (0,00)	58217,3 0,00	68139,27 0,00	70474,07 0,00		
			previsione di cassa	56087,22	58217,3	0	0		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	558944,17 (0,00)	600000 0,00	600000 (0,00)	600000 (0,00)		
			previsione di cassa	558944,17	600000	0	0		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	301500 (0,00)	306500 0,00	306500 (0,00)	306500 (0,00)		
			previsione di cassa	303525,21	309349,52	0	0		
	TOTALE TITOLI	500324,23	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	4073904,93 57518,39 4431998,13	4721420,16 9003,60 5208097,59	2595602,20 0,00 0,00	2148779,76 0,00 0,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	500324,23	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	4073904,93 57518,39 4431998,13	4721420,16 9003,60 5208097,59	2595602,21 0,00 0,00	2148779,78 0,00 0,00		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

N.B. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo



destinato ad investimenti. Al riguardo l'allegato a/3 elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione prevede l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Nel Bilancio 2022 – 2024 non è stato applicato l'avanzo presunto e quindi non si è reso necessario compilare i modelli A1 – A2 – A3.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	57.518,39
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	57.518,39

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	57.518,39
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	57.518,39
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	57.518,39
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	57.518,39
TOTALE	57.518,39

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa


PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.166.268,71
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.096.583,71
2 Trasferimenti correnti	26.648,76
3 Entrate extratributarie	184.810,36
4 Entrate in conto capitale	2.713.332,40
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6 Accensione prestiti	180.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	309.969,90
TOTALE TITOLI	5.111.345,13
TOTALE GENERALE ENTRATE	6.277.613,84

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1 Spese correnti	1.274.383,89
2 Spese in conto capitale	2.965.313,34
3 Spese per incremento attività finanziarie	833,54
4 Rimborsi di prestiti	58.217,30
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	309.349,52
TOTALE TITOLI	5.208.097,59
SALDO DI CASSA	1.069.516,25

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro Zero.

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Non vi è cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	1.166.268,71
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	50.728,64	1.045.855,07	1.096.583,71	1.096.583,71
2	Trasferimenti correnti	73,98	26.574,78	26.648,76	26.648,76
3	Entrate extratributarie	69.483,45	115.326,91	184.810,36	184.810,36
4	Entrate in conto capitale	243.667,39	2.469.645,01	2.713.312,40	2.713.332,40
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	80.000,00	100.000,00	180.000,00	180.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.469,90	306.500,00	309.969,90	309.969,90
	TOTALE TITOLI	447.423,36	4.663.901,77	5.111.325,13	5.111.345,13
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	447.423,36	4.663.901,77	5.111.325,13	6.277.613,84

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	148.514,62	1.142.365,59	1.290.880,21	1.274.383,89
2	Spese In Conto Capitale	351.809,61	2.613.503,73	2.965.313,34	2.965.313,34
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		833,54	833,54	833,54
4	Rimborso Di Prestiti		58.217,30	58.217,30	58.217,30
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		600.000,00	600.000,00	600.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	2.849,52	306.500,00	309.349,52	309.349,52
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	503.173,75	4.721.420,16	5.224.593,91	5.208.097,59
	SALDO DI CASSA				1.069.516,25

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1187756,76 0,00	1218471,60 0,00	1218679,76 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1142365,59 0,00 15483,32	1080589,39 0,00 15681,96	1080181,57 0,00 15890,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		58217,30 0,00 0,00	68139,27 0,00 0,00	70474,07 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-12826,13	69742,94	68024,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		20396,87 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7570,74	69742,94	68024,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	57518,39	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2569645,01	470630,60	23600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20396,87	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7570,74	69742,94	68024,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2613503,73 0,00	539540,00 0,00	90790,58 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	833,54	833,54	833,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
- (1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

L'importo di euro 20.396,87 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

IVA su rimborso mutui adpq anni 2013-2019 da parte di UniAcque, inclusa nell'importo di € 113.109,91 entrata 4.06.04.99.999 ma poi compensata nel Capitolo 1999 - Missione 1 - Programma 4 avente ad oggetto: IVA Split non versata dal debitore piano dei conti finanziario:1.10.99.99.999

L'importo di euro 7.570,74 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

€ 6.737,20 contributo Comunità Montana per la messa in sicurezza reticolo idrico minore che finanzia la spesa in conto capitale Messa in sicurezza reticolo idrico minore - Missione 9 - Programma 2 - piano dei conti finanziari: 2.02.01.09.010

€ 833,54 entrate correnti che finanziano le spese titolo 301 per acquisizione attività finanziarie

L'equilibrio finale è pari a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017. Con delibera della Giunta comunale del 23/05/2020 n. 30 è stata deliberata la rinegoziazione dei mutui sussistenti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	24.000,00	12.000,00	11.600,00
Recupero evasione tributaria	44.765,07	78.051,44	75.657,60
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	80.765,07	102.051,44	99.257,60

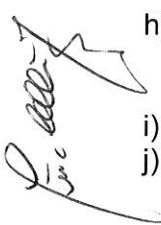
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

F. Ad. 2

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- 
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
 - i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione semplificato DUPS

Il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 13 del 07/03/2022

Sul DUPS l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 52 del 14/03/2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUPS contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Con Delibera Giunta Comunale n. 2 del 07/02/2022 ad oggetto: "Approvazione POP 2022-2024" è stato approvato il programma triennale previsto.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Con delibera Giunta Comunale n. 10 del 07/03/2022 è stato adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2024.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 51 in data 25/02/2022 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Con delibera Giunta Comunale n. 9 del 07/03/2022 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 (PTFP), verifica delle eccedenze di personale e dotazione organica su cui era stato espresso preventivamente il parere del revisore in data 25/02/2022 n. 51

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Per il 2022/2024 non è stato adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in quanto non vi è nessuna alienazione.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8 per mille

Scaglione	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	62.542,52	50.000,00	60.000,00	60.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IUC	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	789.167,15	780.000,00	787.400,00	787.400,00
Totale	789.167,15	780.000,00	787.400,00	787.400,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	170.859,70	170.828,00	173.311,00	175.913,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2022, la somma di euro 170.828,00, importo aumentato dell'1,6% rispetto alle previsioni definitive 2021 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente non ha ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363.

Le tariffe verranno determinate sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Il pagamento della TARI non avviene tramite il sistema pagoPA ma con F24.
Per il 2022 verrà predisposto il sistema di pagamento con pagoPA se fattibile.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Altri Tributi	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2020*	Residuo 2020*	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI						
IMU	91.029,70	0,00	156.315,74	44.765,07	78.051,44	75.657,60
TASI			7.736,38			
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	91.029,70	0,00	164.052,12	44.765,07	78.051,44	75.657,60
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022 – 2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni sono le seguenti:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	21.042,56	0,00	21.042,56
2021 (assestato o rendiconto)	59.324,59	0,00	59.324,59
2022 (assestato o rendiconto)	36.000,00	0,00	36.000,00
2023 (assestato o rendiconto)	24.000,00	0,00	24.000,00
2024 (assestato o rendiconto)	24.000,00	0,00	24.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	0,00	0,00	0,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

Non sono previste sanzioni al codice della strada in quanto il Comune di Aviatico non fa più parte dell'Unione Insieme sul Serio e non ha più siglato alcun accordo con il Comune di Albino per la indisponibilità dei Vigili Urbani nel territorio.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. A riguardo si rinvia a quanto detto al successivo punto relativo al Canone Unico Patrimoniale.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	0,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
lampade votive	6.000,00	3.530,00	169,97%
Buoni pasto	3.540,00	5.700,00	62,11%
Totale	9.540,00	9.230,00	103,36%



Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:



Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BUONI PASTO	3.540,00	839,68	3.540,00	839,68	3.540,00	839,68
LAMPADE VOTIVE	6.000,00	977,40	6.000,00	977,40	6.000,00	977,40
TOTALE	9.540,00	1.817,08	9.540,00	1.817,08	9.540,00	1.817,08

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Canone unico patrimoniale

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di euro 13.996,00.

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico Patrimoniale	5.063,48	13.996,00	13.996,00	13.996,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Il gettito stimato è il seguente e tiene conto del canone fisso di euro 800,00 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021:

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	
101 Redditi da lavoro dipendente	169.205,69	192.648,97	181.739,37	183.560,37	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	16.804,00	16.637,50	15.857,79	15.991,79	
103 Acquisto di beni e servizi	477.860,52	394.472,36	376.564,02	378.327,84	
104 Trasferimenti correnti	479.648,61	408.424,40	398.974,40	396.974,40	
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	
107 Interessi passivi	0,00	59.461,03	57.231,06	54.896,26	
108 Altre spese per redditi da capitale	61.591,11	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.450,00	4.750,00	4.450,00	4.450,00	
110 Altre spese correnti	67.512,00	65.971,33	45.772,75	45.980,91	
Totale	1.278.071,93	1.142.365,59	1.080.589,39	1.080.181,57	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad € 208.535,34, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità interno;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro Zero.

La spesa indicata comprende l'importo di € 5.868,76 nell'esercizio 2022, di € 8.955,10 nell'esercizio 2023 e di € 9.510,00 nell'esercizio 2024 a titolo di rinnovi contrattuali.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia 1 Comuni Virtuosi.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	190.760,84	192.648,97	181.739,37	183.560,40
Spese macroaggregato 103	8.334,86	6.600,00	6.600,00	10.163,79
Irap macroaggregato 102	12.885,33	11.037,50	10.163,79	0,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	4.507,00	4.507,00	4.507,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	1.800,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	213.781,03	214.793,47	203.010,16	198.231,19
(-) Componenti escluse (B)	5.245,69	16.782,93	18.603,93	20.424,93
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	208.535,34	198.010,54	184.406,23	177.806,26
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				
da togliere importo di € 54.660,66 che non incide		54660,66	54660,66	54660,66
		143.349,88	129.745,57	123.145,60

Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006.

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media dell'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto che era pari a euro 208.535,34.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;

c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Salvo

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.045.855,07	13.666,24	13.666,24	0,00	1,31%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	26.574,78	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	115.326,91	1.817,09	1.817,08	-0,01	1,58%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.469.645,01	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.657.401,77	15.483,33	15.483,32	-0,01	0,42%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.187.756,76	15.483,33	15.483,32	-0,01	1,30%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.469.645,01	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.098.762,44	13.864,88	13.864,88	0,00	1,26%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	14.837,58	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	104.871,58	1.817,09	1.817,08	-0,01	1,73%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	470.630,60	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.689.102,20	15.681,97	15.681,96	-0,01	0,93%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.218.471,60	15.681,97	15.681,96	-0,01	1,29%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	470.630,60	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.098.970,60	14.073,04	14.073,04	0,00	1,28%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	14.837,58	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	104.871,58	1.817,09	1.817,08	-0,01	1,73%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.242.279,76	15.890,13	15.890,12	-0,01	1,28%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.218.679,76	15.890,13	15.890,12	-0,01	1,30%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	23.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro-aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 5.000 pari allo 0,44% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 5.000 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 5.000 pari allo 0,46% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 5.000,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.013,00	1.075,00	1.163,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.013,00	1.075,00	1.163,00

F.elli

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno:2020
Fondo rischi contenzioso	32.402,85
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate MONTE POIETO	27.737,60
Altri fondi (TFM SINDACO)	2.271,89
Fondo rinnovi contrattuali	3.860,00
Accantonamento su partecipata Società Monte Poieto	72.000,00
Fondo rischi per spese legali Sindaco	12.650,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'ente al 31.12.2021 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente ha rispettato i criteri previsti dalla norma come da delibera n. 4 del 07/03/2022 ad oggetto: "Verifica delle condizioni relative all'accantonamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali scaduti (ART. 1 Legge 145/2018)"

L'ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

Non è prevista alcuna esternalizzazione dei servizi per gli anni dal 2022 al 2024.

Relazione inerente la razionalizzazione delle società partecipate ex D.L. 90/2014 da parte del sindaco pro tempore Carrara Mattia;

DISMISSIONI PREVISTE MA NON AVVENUTE NEL 2021:

- 1) Società CTAVS (Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana S.p.a.)
- 2) Società Monte Poieto Srl

1) CTAVS

Trattandosi di società interamente pubblica proprietaria di reti e infrastrutture connesse alla gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo e concesse in uso al gestore d'ambito, il piano di razionalizzazione ha previsto - così come sta avvenendo per le altre società operanti nell'ambito territoriale della Provincia di Bergamo - la dismissione della quota mediante aggregazione in UniAcque Spa (gestore unico d'ambito e unico potenziale acquirente). La società UniAcque Spa ha manifestato nel corso del 2017 la disponibilità a procedere all'aggregazione delle società patrimoniali operanti nel bacino dell'ATO sulla base di una delle seguenti procedure: I) acquisizione da parte del gestore dell'intero pacchetto societario e successiva fusione per incorporazione della società acquisita; II) cessione delle reti afferenti al SII dalla società patrimoniale al gestore a fronte di un controvalore definito sulla base delle regole fissate dall'autorità (ARERA) e successiva messa in liquidazione della società".

La Provincia di Bergamo - in linea con le operazioni già portate a termine in altre società "patrimoniali" operanti nel SII (RIA spa e Zerra spa) - ha previsto in sede di revisione straordinaria (DCP 18/2017) e nelle successive revisioni ordinarie (DCP 57/2018, 59/2019 e 55/2020)

l'alienazione della partecipazione mediante negoziazione diretta con singolo acquirente individuato nel gestore d'ambito UniAcque Spa che aveva manifestato la volontà di acquisire l'intero pacchetto societario come sopra descritto.

Le attività per il completamento della "due diligence" finalizzata alla determinazione del valore delle reti afferenti al SII e dei restanti assetti societari hanno preso avvio nel 2017 e sono state poste in essere in contraddittorio tra la società e il gestore unico d'ambito UniAcque Spa.

Nel mese di dicembre 2018 UniAcque ha formulato alla società Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana Spa una manifestazione di interesse all'acquisto dell'asset patrimoniale idrico mediante trasferimento dei soli beni idrici o mediante trasferimento della totalità delle quote sociali, con successiva incorporazione in UniAcque Spa il cui controvalore viene determinato sulla base dell'algoritmo dell'AEEGSI (ora ARERA), con le necessarie integrazioni.

Negli anni 2019 e 2020 i soci di Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana Spa hanno trattato l'argomento relativo alla cessione delle quote ad UniAcque Spa nelle assemblee del 10/04/2019, del 24/09/2019, del 29/10/2019, del 7/01/2020 e del 15/07/2020, senza tuttavia mai pervenire all'approvazione unanime delle proposte, approvazione che rappresenta condizione necessaria per ciascuno dei soci per poter procedere all'alienazione.

Nell'assemblea dei soci del 13/7/2021 è stato nuovamente esaminato l'argomento e deliberato a maggioranza: i) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di ridefinire con il gestore unico d'ambito UniAcque Spa, la proposta di acquisizione dell'intero pacchetto societario sulla base del valore contenuto nella proposta già formulata da UniAcque, opportunamente aggiornato in ragione delle rettifiche contabili intercorse dalla data della proposta (4 dicembre 2018) ad oggi; ii) di riconvocare l'assemblea di soci per sottoporre nuovamente ai soci l'approvazione della proposta, che sarà attuata mediante cessione delle quote da parte dei soci in caso di approvazione unanime, oppure mediante cessione delle reti da parte della società in caso di approvazione a maggioranza; iii) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, in caso di mancata deliberazione di quanto al punto ii, di convocare l'assemblea dei soci per lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

Nell'assemblea dei soci del 11/11/2021 è stata quindi sottoposta all'approvazione dei soci la nuova proposta di acquisto - aggiornata alla data del 2/11/2021 - formulata da UniAcque. Tale proposta non ha trovato il consenso unanime dei soci e conseguentemente i soci - preso atto dell'impossibilità di procedere all'alienazione dell'intero pacchetto societario ad UniAcque Spa - hanno demandato all'organo amministrativo la convocazione di apposita assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della società.

L'alienazione della partecipazione mediante negoziazione diretta con singolo acquirente (gestore d'ambito UniAcque Spa - società pubblica interamente partecipata dalla Provincia e dai Comuni dell'ATO) prevedeva la cessione dell'intero pacchetto societario detenuto pro-quota dai n. 20 soci pubblici (Provincia, Comunità Montana e n. 18 Comuni). La proposta di acquisto è stata formulata dall'acquirente sulla base dei criteri predefiniti e rispondenti alla regolamentazione ARERA ed è stata oggetto di esame in diverse sedute assembleari (10/04/2019, 24/09/2019, 29/10/2019, 7/01/2020, 15/07/2020, 13/7/2021 e 11/11/2021) ma non ha mai trovato il consenso unanime dei soci, condizione necessaria per procedere all'alienazione delle partecipazioni.

2) Monte Poieto srl

è stata oggetto di deliberazione di cessione delle quote societarie nell'anno 2019. A seguito di Causa civile n.r.g. 4954/2019 presso il Tribunale di Brescia intentata dal socio di maggioranza Sviluppo Monte Poieto contro il Comune di Aviatico giova riepilogare i fatti di cui causa.

La società Monte Poieto srl, che si occupava dell'attività di valorizzazione e di sfruttamento delle risorse turistiche e sportive dell'omonimo monte era acquistata dal Comune di Aviatico in data 29/03/2005, allorché ricopriva la carica di Sindaco il rag. Anselmo Stefano Dentella, successivamente amministratore unico della società odierna attrice. Il predetto Dentella diveniva altresì amministratore unico della suddetta Monte Poieto srl. Successivamente in data 15/07/2010 con tutta probabilità esclusivamente sul sito internet del Comune di Aviatico era pubblicato il bando per aumento di capitale della Monte Poieto srl, in cui era prevista una scadenza perentoria per la presentazione delle partecipazioni al 19.08.2010. Il predetto bando finiva deserto e in data 23/11/2010 presentava una propria offerta extra bando per l'acquisizione delle quote di maggioranza della Monte Poieto Srl il medesimo rag. Dentella all'epoca sindaco del Comune di

Aviatico.

Il Comune accettava l'offerta, senza riserve, che comprendeva l'opzione di aumento di capitale e quella di acquisto delle quote residue della Monte Poieto S.r.l., approvandola mediante delibera di consiglio comunale n. 29 del 30 novembre 2010.

La formalizzazione dell'operazione di cui trattasi avveniva solamente in data 17.06.2016, con il Comune di Aviatico rappresentato dall'arch. Michele Villarboito, già tecnico comunale nel corso dell'Amministrazione Dentella, e la quota di maggioranza della Monte Poieto S.r.l. era acquisita dalla Sviluppo Monte Poieto S.r.l.

Preme altresì rilevare che la Corte dei Conti, con deliberazione del 09.05.2018 che si avrà modo di richiamare anche in seguito, aveva mosso diversi rilievi in merito alla partecipazione del Comune nella Monte Poieto S.r.l. ed aveva invitato il Comune di Aviatico: *"ad adottare idonee misure correttive tese a salvaguardare il valore della propria partecipazione nell'organismo partecipato Monte Poieto s.r.l. ed evitare, in chiave prospettiva, tensioni finanziarie nella gestione del Comune"*.

Gli attuali rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, sin dal proprio insediamento, sollecitati anche dalla maggioranza della popolazione di Aviatico, si adoperavano - quale socio pubblico - per cercare di ricostruire la vicenda relativa alla predetta società partecipata e per verificarne le modalità di gestione, nonché per dar seguito alle indicazioni fornite dalla Corte dei conti, cui si è fatto cenno.

Successivamente, il rag. Anselmo Stefano Dentella, amministratore unico della Sviluppo Monte Poieto S.r.l. - società controllante la stessa Monte Poieto S.r.l. - decideva di esercitare il proprio diritto di opzione sulla totalità delle quote residue, chiedendo al Comune di Aviatico di presentarsi per la formalizzazione della cessione delle quote all'atto notarile fissato per il giorno 10.09.2018 presso lo Studio del dott. Angelo Bigoni in Bergamo, Piazza della Repubblica n. 2.

Nelle more, in data 07.09.2018 il Nucleo Tutela Spesa Pubblica della Guardia di Finanza di Bergamo - munito di Ordine di esibizione di atti e documenti emesso in data 05.09.2018 dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, dott.ssa Maria Esposito, titolare del relativo procedimento penale rubricato al n. 9369/2018 RGNR mod. 21 - provvedeva a recarsi presso i locali della casa municipale del Comune di Aviatico per ivi apprendere tutti i documenti riguardanti la cessione di quote della Monte Poieto S.r.l.

La società Sviluppo Monte Poieto adiva dunque al Tribunale di Brescia sezione imprese al fine di far accertare l'avvenuto trasferimento, a proprio favore, della quota del 44% del capitale sociale di Monte Poieto s.r.l. appartenente al Comune di Aviatico in forza dell'esercizio del diritto di opzione ex art. 1331 c.c. effettuato in data 6 marzo 2017.

L'Amministrazione comunale ha svolto un'attenta analisi di tale problematica, stimolata in prima battuta dalle considerazioni svolte dalla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti, dapprima nella deliberazione n. 225 del 27 luglio 2017 e poi nella deliberazione n. 156 del 18 maggio 2018, che, facendo riferimento all'art. 1471 c.c., ha rilevato come l'invalidità di cui trattasi sembri *"minare la complessiva operazione di cessione della partecipazione comunale nel predetto organismo partecipato"* (ovvero la società Monte Poieto s.r.l.), *"essendo risultato compratore - indirettamente per il tramite della Sviluppo Monte Poieto s.r.l., società uni personale di cui lo stesso è unico socio, un amministratore dei beni del comune, nella specie il sindaco pro tempore del comune di Aviatico dal 2003 al 2013 rispetto ad un bene affidato alla sua cura"*.

A seguito dell'istruttoria svolta, gli attuali amministratori del Comune di Aviatico, preso al contempo atto del fatto che la nullità di cui trattasi sarebbe stata necessariamente *ex tunc* hanno optato per non far valere, né nel giudizio presso il Tribunale di Brescia né in altre sedi, la nullità di cui trattasi. Ciò, in quanto la stessa avrebbe determinato la retrocessione in favore dell'Amministrazione Comunale delle quote di Monte Poieto s.r.l. oggi di proprietà della società attrice, ma, al tempo stesso, essendo decorso un così ampio lasso di tempo, le conseguenze patrimoniali per l'ente avrebbero potuto difficilmente essere preventivabili con esattezza, in ragione dell'attività svolta in questi anni dal socio di maggioranza che possiede il controllo di Monte Poieto srl che sarebbe stata di fatto posta nel nulla.

Il rischio sarebbe stato dunque quello di arrecare un danno patrimoniale all'ente.

In ragione di tali considerazioni il Comune di Aviatico ha desistito da tale proposito, tanto che sono state nuovamente avviate le trattative per la cessione della quota societaria ancora di proprietà dell'Amministrazione comunale.

II. Vi è tuttavia un'ulteriore criticità che osta al trasferimento delle quote della società Monte Poieto s.r.l. di proprietà del Comune a favore della società odierna attrice.

Tale criticità è stata peraltro più volte segnalata a Sviluppo Monte Poieto srl.

L'offerta extra-bando approvata con deliberazione di consiglio comunale n. 29 del 30 novembre 2010 prevedeva, al punto D, che l'acquisto delle quote residue della società sarebbe stata esercitata entro tre anni dall'aumento di capitale e *"con pagamento in quattro rate annuali posticipate senza interessi e rivalutazione"*.

Non è previsto dunque il pagamento in un'unica soluzione contestuale al trasferimento delle quote, ma appunto un pagamento rateizzato e posticipato.

E' evidente dunque che l'immediato trasferimento del 44% delle quote a favore della società Sviluppo Monte Poieto srl non accompagnato dalla prestazione di idonee ed adeguate garanzie bancarie esporrebbe l'Amministrazione comunale a rischi di natura patrimoniale/contabile di ingente rilevanza, rischi che gli amministratori del Comune di Aviatico sono tenuti a scongiurare, pena l'incorrere in profili di responsabilità erariale.

Qualora, infatti, si procedesse al trasferimento delle quote e, solo in seguito, Sviluppo Monte Poieto srl non fosse in grado di corrispondere a favore del Comune le tre restanti rate, l'Amministrazione comunale si verrebbe a trovare in posizione critica in caso di mancata prestazione delle adeguate garanzie.

Si potrebbe infatti ipotizzare, in quel caso, solo una successiva azione esecutiva in danno della Sviluppo Monte Poieto srl, con le tempistiche che ciò comporta e, come meglio si dirà, con scarse probabilità di esito positivo stante la situazione patrimoniale della società acquirente.

Tali profili sono acuiti dal fatto che le quote di cui trattasi costituiscono comunque un asset di ragguardevole valore se rapportato alle casse e alle entrate di un Comune di piccole dimensioni quale è Aviatico, con una popolazione inferiore ai 600 abitanti.

In ragione di tali premesse l'Amministrazione comunale non ha dato corso al trasferimento delle quote di cui trattasi in quanto ha più volte rappresentato alla Sviluppo Monte Poieto l'impossibilità di procedere senza la prestazione delle adeguate garanzie, che allo stato controparte si è sempre rifiutata di fornire. Del resto i consiglieri comunali ritengono che le uniche garanzie idonee per chiunque ambisca a trattare con la pubblica amministrazione siano **GARANZIE BANCARIE DI PRIMA CHIAMATA** per il prezzo di vendita a pagamento dilazionato per euro 331.000 complessivi e lo svincolo immediato delle fidejussioni contestuale alla firma dell'atto di cessione delle residue quote che contrasta con quanto rilasciato da Ubi Banca che prevede una successiva riunione degli organi dell'Istituto di Credito ex post rispetto all'atto di vendita, cosa del tutto irrituale almeno in ambito di contratti con una P.A.

Tale rifiuto appare dunque del tutto motivato, né può farsi riferimento al contenuto dell'offerta extra-bando a suo tempo approvata, che non prevedeva affatto che il trasferimento potesse avvenire senza previa presentazione delle ordinarie ed adeguate garanzie.

La condotta dell'Amministrazione Comunale appare peraltro coerente rispetto a quanto rilevato dalla Corte dei conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, che, come ben noto a Sviluppo Monte Poieto srl, ha già avuto modo più volte di esprimersi sulla vicenda in oggetto.

Si faccia riferimento ad esempio a quanto rilevato nell'ambito della richiesta istruttoria prot. n. 1077 del 12 marzo 2018, laddove, al punto n. 1, pag. 1, il Magistrato Istruttore chiedeva all'allora Commissario prefettizio del Comune di Aviatico, al Responsabile dell'Area Finanziaria ed al revisore dei conti di chiarire *"l'attuale consistenza della posizione creditoria del Comune nei confronti della società Monte Poieto s.r.l. e le misure prudenziali adottate"*, tenuto conto anche di quanto correttamente evidenziato dall'organo di revisione nella Relazione sul rendiconto 2016, ovvero che *"il finanziamento socio nei confronti della partecipazione alla società Monte Poieto per i residui euro 180.000 non è stato considerato nel calcolo del FCDE. Non è stato considerato tale credito incerto e di dubbia esigibilità e pertanto non è stata accantonata alcuna somma nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità da parte dell'ente che non ha ritenuto di calcolare tale rischio. Il revisore nonostante le attestazioni da parte della stessa società Monte Poieto s.r.l. protocollata dall'ente con n. 1030 del 29 /04/2015 e del segretario comunale Dott. De Vuono protocollata*

dall'ente con n. 1115 del 11/05/2015 ritiene non a sufficienza la garanzia di tale credito. Invita pertanto l'ente, come già fatto in sede di bilancio di previsione 2017-2019 a porre massima attenzione alla verifica delle rate che la società Monte Poieto si è impegnata a restituire in 5 rate e rileva, come detto in precedenza, la mancanza di accantonamento al FCDE di alcuna somma relativa a tale credito".

Ancor più attinente appare il punto 4 della nota in esame, laddove il Magistrato chiedeva di chiarire **"a valle, in riferimento all'eventuale esercizio del diritto di opzione da parte del socio privato di maggioranza, quali necessarie misure cautelative il Comune intenda adottare e richiedere, considerato peraltro la situazione finanziaria delle società coinvolte; da bilancio 2016, la Società Monte Poieto s.r.l. risulta, infatti, vantare nei confronti del socio di maggioranza, ovvero la Sviluppo Monte Poieto s.r.l., un credito per versamenti ancora dovuti pari ad euro 113.028; quest'ultima società, di contro, a fronte di un capitale versato di euro 10.000,00, risulta avere, con valori quasi tutti in crescita rispetto al 31.12.2015, debiti v/fornitori per euro 28.470, v/banche per euro 266.254, finanziamenti di terzi a breve per euro 113.028, finanziamenti soci per euro 658.212, mutui passivi per euro 1.106.790"**.

Pertanto a conclusione della relazione si rende noto che al 31/12/2021 restano da incamerare come restituzione del prestito soci euro 36.000 essendo stato l'ingente prestito non coperto da FCDE quasi completamente rientrato e in ogni caso il Comune di Aviatico ha nel corso degli ultimi 4 anni accantonato euro 100.000 a copertura parziale del prestito soci non ancora corrisposto da Monte Poieto srl e per le perdite di bilancio. Ci si propone per i prossimi anni di aumentare gradualmente le coperture anche delle garanzie fideiussorie onde scongiurare tensioni finanziarie per il Comune di Aviatico. Le perdite di esercizio della società negli ultimi anni sono state coperte dalla riserva di sovrapprezzo che appare adeguata a sostenere eventuali perdite per gli anni a venire.

SOCIETA' IN DISMISSIONE PER FUSIONE PER INCORPORAZIONE E RECESSO DALLE QUOTE SOCIALI DA PARTE DI COMUNE DI AVIATICO.

Funivia Albino Selvino Srl

3) A seguito della fusione per incorporazione in Amias spa la società in oggetto non è più partecipata al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2020 la società era ancora partecipata in quota 16% con Delibera di Consiglio Comunale di revisione straordinaria delle società partecipate che ne prevedeva il recesso in quanto il Comune di Selvino ha chiesto che la partecipata Funivia Albino Selvino srl fosse fusa per incorporazione in Amias spa. Premesso che nel dispositivo di razionalizzazione il comune di Aviatico dichiarava che il trasporto pubblico locale fosse di competenza regionale e troppo oneroso per un comune quale è Aviatico si è proceduto alla redazione di una perizia asseverata in data 30/06/2020 dal rag. Piero Galbiati iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Monza e Brianza n 258/a che si allega alla delibera di ricognizione delle partecipate al 31/12/2020. Le società Amias Servizi srl e Funivia Albino Selvino nelle rispettive assemblee straordinarie tenutesi in data 19 marzo 2021 ai numeri 197940 e 197941 del repertorio presso notaio Dr Jean Pierre Fährat registrate in Bergamo il 22 marzo 2021 rispettivamente ai numeri 12906 12907 serie 1t hanno deliberato la fusione per incorporazione della Società Funivia Albino Selvino Srl nella società Amias Servizi srl. Nell'assemblea straordinaria della società Funivia Albino Selvino srl l'operazione di fusione è stata approvata con voto favorevole del Comune di Selvino e contrario del Comune di Aviatico.

In data 25 marzo 2021 il Comune di Aviatico ai sensi dell'art 2473 Cod. Civ. ha manifestato la volontà di esercitare il diritto di recesso e si è provveduto a liquidare allo stesso l'importo ad esso spettante sulla partecipazione del valore nominale di euro 6.871,00 del capitale della medesima società "Funivia Albino Selvino s.r.l. oltre a quota di concambio per un totale di euro 24.000 circa che sarà esattamente comunicato nella revisione ordinaria del prossimo anno (2022 su 2021).

SOCIETA' MANTENUTE.**Società Valseriana Servizi srl.**

4) Circa le ragioni del mantenimento si rimanda alla relazione inviata dalla Società Valseriana Servizi srl ai comuni che vi hanno quote di partecipazione. In riferimento all'emergenza Covid la società assume una funzione strategica in quanto permette di programmare su ambito territoriale svolgendo servizi che il Comune di Aviatico, tra quelli con minore popolazione in Valle Seriana, non sarebbe in grado di gestire direttamente se non con maggiori costi e minore efficienza.

SOCIETA' IN INGRESSO 2020.**UniAcque Spa.**

5) Attivo dall'anno 2020 secondo le normative di legge non potendo più il Comune di Aviatico gestire direttamente il servizio.

NUOVA PARTECIPAZIONE – SOCIETA' IN INGRESSO**SERVIZI COMUNALI SPA**

6) Il comune di Aviatico aveva in essere una convenzione decennale con il Comune di Selvino per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Il contratto di riferimento era stato stipulato con la ditta Bergamelli Ecologia e Ambiente il 22/03/2012 rep n 1743 direttamente dal Comune di Selvino subentrando poi il Comune di Aviatico in convenzione con quota forfettaria del 22%. Il Comune di Aviatico mediante lettera raccomandata a/r ha esercitato il recesso dalla convenzione con il Comune di Selvino nei termini di legge.

Le motivazioni del recesso sono state inviate al Comune di Selvino e sostanzialmente erano ricondotte alla illegittimità del contratto in essere da parte della capofila.

Il contratto era stato stipulato a seguito di procedura di evidenza pubblica ai sensi degli articoli 23 bis D.L. 25 giugno 2008, art 113 del T.U.E.L. e articolo 30 dell'allora vigente codice dei contratti pubblici.

Circa la disposizione art 234-bis del decreto legge del 25 giugno 2008 n 112 la norma era stata abrogata dal referendum e non più in vigore dal 14/06/2011. La medesima considerazione vale per l'articolo 113 che era in parte inesistente in quanto abrogato. Circa la terza norma di riferimento art 30 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n 163 in relazione alla concessione del servizio si nota che il rischio di gestione è unicamente a carico del Comune di Selvino non correndo il concessionario Bergamelli Ecologia e Ambiente nessun rischio d'impresa.

Per quanto concerne il contratto pare anomalo che una concessione di servizi senza gara pubblica sia poi denominata in epigrafe al contratto stesso "Contratto di appalto di lavori pubblici".

In realtà la ditta Bergamelli ecologia e Ambiente si impegnavano a realizzare opere anticipandone i costi per il Comune di Selvino che evitava così di rivolgersi a istituti di credito per ottenere fondi per lavori di riqualificazione urbana. Questo può forse spiegare come a fronte del mancato rischio d'impresa nella concessione del servizio corrispondesse una controprestazione da parte di Bergamelli Ecologia e Ambiente in forma di appalto di lavori pubblici.

Curiosamente però il Comune di Aviatico non ha mai beneficiato di questa contropartita non essendo stata oggetto di nessun lavoro tra quelli previsti dal sottoscrittore del contratto, neppure in convenzione.

Inoltre la durata ventennale del contratto anche alla luce delle linee guida Anac mostrava profili di illegittimità.

Pertanto a seguito del recesso della convenzione in data 17 agosto 2020 l'amministrazione comunale convocava l'impresa Bergamelli su richiesta della medesima per valutare una nuova offerta per la gestione del servizio. Alla riunione erano presenti tutti i consiglieri di maggioranza. Ricevuta a mano l'offerta illustrata (prot n 5366 del 25/11/2020) emergevano alcune criticità poiché la proposta era astrattamente concorrenziale per quanto concernente il servizio di raccolta e

trasporto sul territorio di rifiuti porta a porta ma la costruzione di una piazzola ecologica comunale rendeva l'offerta fuori mercato essendo in essa esclusi i costi di custodia e realizzazione della piattaforma il Comune di Aviatico necessitava di poter svolgere quei servizi che la società Bergamelli Ecologia e Ambiente non aveva svolto neppure in precedenza benché tenuta per contratto di servizio soprattutto a causa del fatto che il capofila Comune di Selvino non aveva mai chiesto al concessionario la compilazione del questionario O.R.S.O. e del piano finanziario che il Comune di Aviatico doveva appaltare a società esterne.

Pertanto alla luce della presenza presso il Comune di Costa di Serina di una piattaforma ecologica già condivisa con Algua e Bracca l'amministrazione ha inteso perseguire una politica di ottimizzazione dei costi in economia di scala ottenendo l'assenso degli altri tre comuni all'ingresso in convenzione che comportava la diminuzione dei costi fissi di gestione (divisi ora in quattro) la gratuità della piattaforma per la quale il Comune di Costa di Serina non chiedeva affitto a differenza di quanto accadeva con il Comune di Selvino.

Di conseguenza il Comune di Aviatico provvedeva nell'anno 2020 ad acquistare quota azionaria della società Servizi Comunali Spa in funzione dell'affidamento in House del Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e gestione associata con gli altri tre comuni del centro di raccolta sito in Costa di Serina.

Rispetto alle condizioni precedenti si è realizzato un risparmio di circa 25.000 euro (stime 2020 su 2021) che possiamo ad oggi confermare come certe.

Nell'anno 2020 la società Servizi Comunali è censita in quanto il Comune di Aviatico è azionista dal 28/11/2020 n. atto 23 avente oggetto "Approvazione dello statuto della società Servizi Comunali spa e acquisto di n.1 quota azionaria della società".

Per l'anno 2020 la società Servizi Comunali non ha svolto alcun servizio poiché l'affidamento del servizio di igiene urbana decorre dal 01 gennaio 2021.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

In merito alle perdite pregresse all'anno 2020 della Società Partecipata Monte Poieto Srl, risulta effettuato ad oggi un accantonamento rischi per perdite su partecipate per l'importo di € 27.737,60. In fase di predisposizione del Rendiconto relativo all'anno 2021 verranno effettuati gli aggiornamenti nella consistenza del suddetto fondo rischi sulla base della documentazione disponibile - Bilanci anno 2021.

L'Ente ha provveduto, in data 30/12/2021 Delibera n 31, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette.

L'esito di tale ricognizione non è stato ancora comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016, comunque in scadenza nel mese di maggio.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
MONTE POIETO	GARANZIA PAGAMENTO MUTUI	FIDEJUSSIONE	294.000,00



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	57518,39	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2569645,01	470630,60	23600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	20396,87	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7570,74	69742,94	68024,12
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2613503,73 0,00	539540,00 0,00	90790,58 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	833,54	833,54	833,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari

	2022	2023	2024
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2). Non si prevede di accendere mutui con la CASSA DD.PP ma un prestito Bim di 100.000,00 nel caso in cui dovessimo entrare in graduatoria nel bando Borghi Storici (€ 1.000.000 di cui 100.000 a carico del Comune di Aviatico nell'anno 2022)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	1.409.098,56	1.387.185,65	1.411.098,43	1.452.881,13	1.384.741,86
Nuovi prestiti (+)	0,00	80.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	21.912,71	56.087,22	58.217,30	68.139,27	70.474,07
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.387.185,85	1.411.098,43	1.452.881,13	1.384.741,86	1.314.267,79

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	66.401,17	61.591,11	59.461,03	57.231,06	54.896,26
Quota capitale	21.912,71	56.087,22	58.217,30	68.139,27	70.474,07
Totale fine anno	88.313,88	117.678,33	117.678,33	125.370,33	125.370,33

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	66.401,17	61.591,11	59.461,03	57.231,06	54.896,26
entrate correnti	1.341.466,02	1.328.344,48	1.187.756,76	1.218.471,60	1.218.679,76
% su entrate correnti	4,95%	4,64%	5,01%	4,70%	4,50%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2022	2023	2024
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	1.643,56	1.571,33	1.495,95



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti statali.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il revisore ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini

Con particolare riferimento al bilancio di previsione 2022-2024 il revisore verifica che l'Ente abbia preliminarmente effettuato un caricamento "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUPS;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Filippo Zucchelli



